

**-24131 20 APR. 2016****TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA – DIV. III  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
**aia@pec.minambiente.it**

**Copia**

Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Taranto  
Via Marche, s.n.c. - 74100 TARANTO  
**prot.procura.taranto@giustiziacert.it**

ARPA Puglia - Direzione Tecnica  
Corso Trieste, 27 – 70126 BARI  
**dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**  
Dipartimento di Taranto - c/o Ospedale Testa  
Contrada Rondinella – 74100 TARANTO  
**dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**

ENI S.p.A. - Divisione Refining & Marketing  
Via Laurentina, 449 - 00142 ROMA  
**eni@pec.eni.com**  
Raffineria di Taranto  
Strada Statale Jonica, 106 - 74100 TARANTO  
**enimtaranto.dir@pec.eni.it**

**RIFERIMENTO:** Decreto Autorizzativo DVA-DEC-2010-273 del 24 maggio 2010. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Raffineria ENI S.p.A. di Taranto (TA). Diffida Prot. DVA/2015/10244 del 16/04/2015 (acquisita in ISPRA al Prot. n°16938 del 17/04/2015).

**OGGETTO:** Riscontro superamento delle inottemperanze oggetto della diffida di cui alla nota MATTM Prot. DVA/2015/32643 del 30/12/2015 (acquisita con Prot. ISPRA n° 34 del 07/01/2016).

Facendo seguito alla nota in oggetto, con la quale il MATTM ha richiesto a questo Istituto il riscontro del superamento delle inottemperanze segnalate nella diffida, informata ARPA Puglia, si rappresenta quanto segue.

La diffida prevedeva che il gestore provvedesse all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio delle emissioni odorigene secondo quanto richiesto da ARPA Puglia nella nota prot. 14434 del 12/03/2015 e relativi allegati. Il Gestore, con nota prot. RAFTA/DIR/RP/347 del 22/12/2015, ha dato evidenza dell'ottemperanza della diffida trasmettendo l'aggiornamento del Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene.

Come già illustrato nella nota ISPRA prot. 13968 del 27/03/2015, la prescrizione inerente la revisione del Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene ha avuto genesi comune con ARPA Puglia, anche alla luce delle ripetute segnalazioni di molestie olfattive nella città di Taranto, frutto delle attività di controllo, e delle successive valutazioni, svolte dall'Agenzia Regionale.

Allo stato attuale il piano revisionato è all'esame delle strutture tecniche di ARPA Puglia al fine di valutarne la conformità a quanto richiesto dall'Agenzia stessa. Pertanto non si è ancora in grado di esprimere un parere al riguardo

Dal punto di vista della soluzione della problematica degli odori nella città di Taranto, si ribadisce quanto illustrato nelle precedenti note ISPRA sull'argomento, in merito alla necessaria adozione di interventi di mitigazione da parte dei gestori; gli aspetti di monitoraggio, di fondamentale importanza in fase di verifica di conformità, non possono determinare l'eliminazione del problema ma solo una migliore caratterizzazione dello stesso. Proprio per la difficoltà di correlazione tra gli assetti impiantistici possibili alla sorgente e i fenomeni olfattivi che si sono ripetuti anche in date recentissime, pare molto complesso pervenire ad un piano di monitoraggio che abbia la necessaria significatività.



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

In tal senso, preso atto delle difficoltà oggettive degli Enti di Controllo nel trattare dal punto di vista del mero monitoraggio una vicenda che ha evidenti risvolti di natura prescrittiva, parrebbe agli Enti di Controllo opportuno che Codesta Autorità Competente sospenda definitivamente la diffida in oggetto e riporti l'intera materia, compreso il Piano di monitoraggio proposto dall'azienda, alla Commissione AIA-IPPC per un riesame dell'autorizzazione che affronti la problematica dal punto di vista degli interventi mitigativi alla sorgente e delinea conseguentemente un Piano di monitoraggio coerente con le determinazioni assunte.

Nelle more di tali attività istruttorie, il gestore dovrà dare seguito alla nuova revisione del Piano di Monitoraggio proposto con nota prot. RAFTA/DIR/RP/347 del 22/12/2015.

Si coglie infine l'occasione per evidenziare che nell'ambito dei controlli ordinari previsti dalla programmazione 2016, già pubblicata da Codesta Direzione, sono previste specifiche verifiche in sito proprio sulla tematica delle emissioni odorigene.

Al fine di consentire la necessaria continuità di informazione per le autorità coinvolte, la presente nota è inviata in copia anche alla Procura della Repubblica competente per territorio.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

*Ing. Alfredo Pini*